

Il programma Presentata la rassegna che festeggia anche Primo Levi, Leonardo, i Teatri Uniti, «Blob». Tema del 2019: la speranza

Vent'anni (e altri anniversari) della Milanesiana

di Ida Bozzi

La Milanesiana festeggia il ventennale toccando nuove sedi, a Roma e a Venezia, aggiungendo l'economia ai numerosi ambiti disciplinari e proponendo un'edizione assai estesa anche nel tempo: il 10 giugno cominciano le anteprime di «Aspettando la Milanesiana» mentre la rassegna maestra si terrà dal 26 giugno al 23 luglio.

Un'edizione in cui i numeri contano, perché un *Leitmotiv* di questa Milanesiana è rappresentato dagli anniversari: così, in un programma che prevede 66 incontri, 13 mostre e 212 ospiti da 15 Paesi (budget 682 mila euro, per l'80 per cento coperto da privati, tra gli sponsor principali Bmw, Intesa Sanpaolo, Borsa, Enel, Ubi Banca e altri), si celebreranno altre «date tonde» che l'ideatrice e direttrice Elisabetta

Sgarbi ha ricordato ieri durante la presentazione milanese. Tra queste, i 20 anni della Milanesiana e della rosa pensata da Franco Battiatò, i 30 dei Teatri Uniti, i 100 dalla nascita di Primo Levi, i 500 dalla morte di Leonardo e dalla prima attività borsistica a Bruges, i 30 della trasmissione *Blob* di Enrico Ghezzi, i 35 del gioco Tetris. Per ognuno un evento.

Non sarà solo un'edizione della «memoria», però, come ha ricordato il sindaco Giuseppe Sala nel saluto inviato ieri («Un'edizione che nasce per fare il punto, ma poi guarda al futuro») e come hanno ribadito Sergio Escobar, l'assessore Filippo Del Corno e, in video, il presidente della Fondazione Corriere, Piergaetano Marchetti (presidente anche di BookCity). Tanto più che il tema è quello della «speranza».

La sezione «Aspettando la Milanesiana» si aprirà il 10 giugno alla Borsa di Milano con la

lettura del canto VI del *Purgatorio* di Dante, con Roberto Herlitzka, la *lectio* di Mario Monti sulle democrazie, il concerto di Alice e l'inaugurazione di tre mostre; nella stessa sede, l'11 giugno il Nobel francese di origine cinese Gao Xingjian ricorda piazza Tiananmen con il direttore del

«Corriere» Luciano Fontana; a seguire, le celebrazioni di Giuseppe Parini e Carlo Cattaneo, la giornata per i 90 anni di Città Maselli, lo spettacolo *I disa-*

dattati con Ale e Franz al Memoriale della Shoah.

Il programma principe inizia a Milano il 26 giugno, al Teatro Grassi, con le letture del keniano Ngugi Wa Thiong'o e dei Nobel africani Wole Soyinka e John Coetzee, e con Toni Servillo; e poi Claudio Magris (28 giugno), William Friedkin (30 giugno), i Premi Strega Sandro Veronesi, Edoardo Nesi, Edoardo Albinati e Helena Janeczek (1° luglio). Innumerevoli i pomeriggi di dibattito, mentre ogni incontro termina con un concerto.

Tra gli eventi nelle altre città: a Torino, la mostra di Valscovo Vitali Branco alla Venaria Reale (19 giugno); a Roma, in collaborazione con Letterature Festival, Jonathan Lethem con Elena Stancanelli (2 luglio) e Michael Cunningham con Carmen Pellegrino (3 luglio); a Venezia, la mostra di Marco Negro Rotelli (dal 6 luglio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Elisabetta Sgarbi (foto Julien Hargreaves); a destra, l'autore keniano Ngugi Wa Thiong'o

La rosa



● La rassegna Milanesiana compie 20 anni. Si svolge dal 10 giugno al 23 luglio a Milano e altre città: Ascoli Piceno, Brescia Bormio, Torino, Pavia, Firenze, Roma, Venezia, Verbania, Lodi, Bergamo e Gardone Riviera (Brescia)

